

## *I Giochi dell'Essere*

*La vita è (anche) gioco.*

*In momenti diversi e talvolta contrastanti essa si alterna tra felicità e tedio, tra piacere e dolore.*

*La natura stessa si manifesta in giochi come la sovrabbondanza e la superfluità.*

*Noi cresciamo e ci sviluppiamo attorno alle attività ludiche: potremmo quasi dire ludo ergo sum.*

*Siamo in presenza di un istinto fondativo: del gioco come seme dell'Essere.*

*Tramite il gioco il bambino cresce superando le proprie paure, trasferendo l'oggetto di esse su qualcosa di familiare e quindi non pericoloso, appassionandosi al come se e immedesimandosi nei personaggi di sua invenzione, adorando i travestimenti, l'arte e la musica.*

*Anche la letteratura è gioco.*

*Innanzitutto per l'alternarsi continuo dei suoi grandi temi: l'amore e l'odio, la guerra e la pace, la vita e la morte, le storie di padri e figli.*

*L'uomo è l'unico essere infatti che non può vivere senza giochi e racconti, cioè senza produrre invenzioni, fantasie... anche quando dorme.*

*Le parole stesse, che danno significato alle cose, nient'altro sono se non il gioco continuo tra lettere e suoni che si rincorrono e, nello stesso modo, quando formano frasi, continuano quell'eterno inseguimento - esso stesso gioco - verso il senso compiuto.*

*Il gioco, spesso, ha delle regole.*

*Nella lingua sono esplicite.*

*Delimitano e limitano, la limitano.*

*E, nel contempo, le danno il carattere di necessarietà e universalità.*

*La lingua può così, talvolta, apparire artificiale, sembrare un gioco in cui è alterata come un codice.*

*Perché il gioco è metalinguaggio.*

*Esso, essendo qualcosa di diverso da quello che sembra, deve perciò essere consapevole.*

*Si deve sapere che le azioni fittizie simulano azioni reali.*

*In sostanza il gioco si manifesta come un complesso sistema culturale.*

*La cultura infatti, nella sua essenza, porta il carattere di un gioco: viene rappresentata in forme e stati d'animo ludici.*

*Il gioco è un fatto primario, ancestrale, oggettivo e concretamente determinabile.*

*La cultura è la qualifica che diamo tramite il nostro giudizio al caso.*

*Anche la scienza, almeno fino a quando non sottopone le sue narrazioni a verifica, si nutre del gioco dell'intelletto e della fantasia.*

*Soltanto nel gioco è possibile per l'uomo essere veramente libero.*

*Costringe alla parità perché a tutti i giocatori sono state impartite le stesse istruzioni e mette in pratica la certezza del diritto, perché un gioco può esistere soltanto nel rispetto delle regole.*

*A Cagliari, a Leggendo Metropolitano, si narrerà quindi del gioco, della vita e della letteratura, seguendo e facendo rispettare, con onestà e lealtà, le loro regole.*